

Scheda aggiornata al 7 agosto 2020

LE PROCEDURE PER L'EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE DAL 01.6.2020 AL 15.8.2020

In base al “Decreto Rilancio” art.103 comma 1) e come da sintesi precedentemente redatta veniamo a segnalare nei dettagli ambiti, requisiti, modalità utili alla regolarizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici provenienti da paesi extracomunitari.

Punto 1.

La presentazione della domanda di Emersione deve avvenire da **parte del datore di lavoro** (anche cittadino extracomunitario purché abbia un permesso come lungosoggiornante UE). Le persone che possono beneficiare della regolarizzazione sono i cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno e naturalmente quelli con permesso di soggiorno scaduto anche da molto tempo.

I settori di attività lavorativa previsti sono:

- a) agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse (vedi tabella allegata).
- b) assistenza alla persona per se stessi o per componenti della propria famiglia, ancorché non conviventi, affetti da patologie o handicap che ne limitino l'autosufficienza, in tal caso occorre presentare certificazione della struttura sanitaria pubblica o del medico convenzionato SSN, rilasciata in data antecedente all'inoltro della domanda, che attesti la limitazione dell'autosufficienza.
- c) lavoro domestico di sostegno al fabbisogno familiare.

Punto 2.

Requisiti previsti.

Da parte del Datore di Lavoro.

- Documento di identità in corso di validità.
- Reddito da parte del datore/impresa laddove trattasi di settore agricolo etc. (lettera a) punto 1.) di almeno 30.000,00 euro annui.
- Reddito da parte del datore di lavoro in caso di settore domestico: almeno 20.000,00 euro annui se nucleo composto da 1 solo percettore di reddito. Non inferiore a 27.000,00 euro annui se nucleo familiare anagrafico composto da più persone. Il coniuge e i parenti entro il secondo grado possono concorrere al reddito anche se non conviventi.
- Reddito da parte del datore di lavoro in caso di assistenza alla persona limitata nell'autosufficienza: non è prevista alcuna dichiarazione sul reddito.

Da parte del lavoratore.

- Documento di identità (Passaporto) o titolo equipollente (lasciapassare, attestazione di identità consolare in corso di validità, documenti rilasciati dalla rappresentanza consolare del paese di origine in Italia e in via eccezionale si può indicare anche il permesso di soggiorno). Qualora il lavoratore fosse in possesso di tali documenti scaduti può ugualmente accedere all'Emersione e dovrà tuttavia procurarsi il documento in corso di validità da esibire quando sarà convocato dallo Sportello Unico della Prefettura.
- Il cittadino extracomunitario deve risultare presente in Italia prima dell'8 marzo 2020, senza essere uscito dal territorio nazionale. La presenza può essere dimostrata attraverso:
 - il "fotosegnalamento": che avviene quando il cittadino straniero è fermato dalle Forze dell'Ordine e vengono prese le impronte digitali.
 - la "dichiarazione di presenza": trattasi di dichiarazione scritta, resa presso un Commissariato di Polizia o altre Forze dell'Ordine. Laddove invece figura un timbro di ingresso diretto alla frontiera Italiana lo stesso timbro è prova sufficiente.

- Attestazioni di data certa provenienti da organismi pubblici. A titolo esemplificativo: Certificazione medica proveniente da struttura pubbliche, certificato iscrizione scolastica dei figli, tessere nominative dei mezzi pubblici, certificazioni provenienti da forze di polizia, titolarità di schede telefoniche o contratti con operatori telefonici di compagnie italiane, documentazione da centri di accoglienza, e/o di ricovero, autorizzati anche religiosi, attestazioni di autorità diplomatiche o consolari in Italia.

Punto 3.

Modalità di presentazione della domanda di Emersione.

- Occorre provvedere al pagamento di un contributo di euro 500,00 attraverso il modello F24 indicando il codice **REDT**. La data di pagamento (intesa la data della ricevuta di pagamento) andrà indicata nell'applicativo successivamente indicato.
- Acquisto marca da bollo di euro 16.00. Gli estremi della marca da bollo andranno indicati nell'applicativo.
- Registrarsi sul sito <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it> (sito Ministero dell'Interno) e accedere con lo SPID alla modulistica appositamente predisposta. Questo applicativo è gestito dallo Sportello Unico Immigrazione (S.U.I.) presso ciascuna Prefettura.
- Le fasi della procedura e le modalità di compilazione dei moduli sono indicate nel Manuale di utilizzo del sistema.
- **Successivamente all'inoltro telematico della domanda di emersione verrà rilasciata in automatico dal Ministero la ricevuta attestante l'avvenuta ricezione dell'istanza. tale ricevuta va stampata e consegnata in copia al lavoratore o lavoratrice che la conserverà ed esibirà in casi di controllo.**

NOTA. Successivamente il Ministero del Lavoro disporrà con decreto l'importo di ulteriore contributo forfettario a titolo retributivo, contributivo, fiscale nel solo caso in cui il datore di lavoro dichiara di avere alle dipendenze il lavoratore prima della presentazione della domanda di Emersione.

PRESENTAZIONE DI RICHIESTA DI PERMESSO DI SEI MESI PER RICERCA LAVORO, DA PARTE DEL CITTADINO EXTRACOMUNITARIO - Art. 103 comma 2 Decreto Rilancio

La domanda di permesso di soggiorno di sei mesi può essere **chiesta da parte di cittadini extracomunitari, attualmente privi di lavoro**, se si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- permesso di **soggiorno scaduto dal 31.10.2019** che non sia stato rinnovato o convertito;
- abbiano lavorato, **prima del 31.10.19, nei settori:**

a) **agricoltura, allevamento** e zootecnia, **pesca** e acquacoltura e **attività connesse** (vedi tabella allegata);

b) **assistenza alla persona** per se stessi o per componenti della propria famiglia, ancorché non conviventi, affetti da patologie o handicap che ne limitino l'autosufficienza;

c) lavoro **domestico** di sostegno al fabbisogno familiare

Questa attività lavorativa, anche se breve, deve essere dimostrata in **modo comprovato**.

Lo stesso cittadino extracomunitario deve essere stato presente in Italia prima dell'8 marzo 2020 senza poi essere uscito dal territorio.

Documenti necessari per la presentazione dell'istanza.

- il cittadino extracomunitario deve essere in possesso di un passaporto o di altro documento equipollente ovvero di un'attestazione di identità rilasciata dalla rappresentanza diplomatica in Italia del Paese di origine in corso di validità.

La richiesta di permesso di soggiorno per sei mesi per ricerca lavoro deve essere presentata alla Questura di competenza inoltrando l'apposito modulo di richiesta, compilato e sottoscritto dall'interessato, presso gli uffici Postali dedicati (sportello amico).

Prima della presentazione della domanda il richiedente dovrà provvedere al pagamento del contributo forfettario, pari a € 130,00 a copertura degli oneri per la procedura, utilizzando il modello F24 (RECT 2020) disponibile presso gli sportelli bancari, gli uffici postali o da scaricare dal sito dell’Agenzia delle entrate. dovrà inoltre corredare la domanda di marca da bollo di euro 16,00. Le spese postali di spedizione ammontano a €30,00.

E’ utile consultare l’apposito sito del Ministero dell’interno:

<https://www.interno.gov.it/it/speciali/emersione-dei-rapporti-lavoro>

In particolare consigliamo di consultare le FAQ (domande più frequenti)

a questo link:

<https://www.interno.gov.it/it/faq-emersione-dei-rapporti-lavoro>

Il 4 agosto le FAQ sono state aggiornate con l’aggiunta delle FAQ numero 21 – 22 – 23, che forniscono informazioni sull’avvio/prosecuzione dell’attività lavorativa in attesa della definizione della procedura di regolarizzazione e sulla cessazione del rapporto di lavoro domestico per causa di forza maggiore.

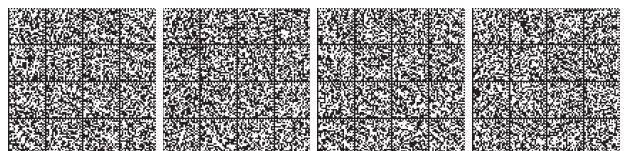
Allegato:

-Elenco delle “attività connesse”

**ALLEGATO 1 AL DECRETO INTERMINISTERIALE
ELENCO DELLE ATTIVITA' CHE RIENTRANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 4**

a) agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività funzionali ad assicurare le rispettive filiere produttive;

| A | AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA |
|-----------|--|
| 01 | COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI |
| 01.11.10 | Coltivazione di cereali (escluso il riso) |
| 01.11.20 | Coltivazione di semi oleosi |
| 01.11.30 | Coltivazione di legumi da granella |
| 01.11.40 | Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi |
| 01.12.00 | Coltivazione di riso |
| 01.13.10 | Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) |
| 01.13.20 | Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate) |
| 01.13.30 | Coltivazione di barbabietola da zucchero |
| 01.13.40 | Coltivazione di patate |
| 01.14.00 | Coltivazione di canna da zucchero |
| 01.15.00 | Coltivazione di tabacco |
| 01.16.00 | Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili |
| 01.19.10 | Coltivazione di fiori in piena aria |
| 01.19.20 | Coltivazione di fiori in colture protette |
| 01.19.90 | Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti |
| 01.21.00 | Coltivazione di uva |
| 01.22.00 | Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale |
| 01.23.00 | Coltivazione di agrumi |
| 01.24.00 | Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo |
| 01.25.00 | Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio |
| 01.26.00 | Coltivazione di frutti oleosi |
| 01.27.00 | Coltivazione di piante per la produzione di bevande |
| 01.28.00 | Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche |
| 01.29.00 | Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) |
| 01.30.00 | Riproduzione delle piante |
| 01.41.00 | Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo |
| 01.42.00 | Allevamento di bovini e bufalini da carne |
| 01.43.00 | Allevamento di cavalli e altri equini |
| 01.44.00 | Allevamento di cammelli e camelidi |
| 01.45.00 | Allevamento di ovini e caprini |
| 01.46.00 | Allevamento di suini |
| 01.47.00 | Allevamento di pollame |
| 01.49.10 | Allevamento di conigli |
| 01.49.20 | Allevamento di animali da pelliccia |
| 01.49.30 | Apicoltura |
| 01.49.40 | Bachicoltura |
| 01.49.90 | Allevamento di altri animali nca |
| 01.50.00 | Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista |
| 01.61.00 | Attività di supporto alla produzione vegetale |
| 01.62.01 | Attività dei maniscalchi |
| 01.62.09 | Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari) |
| 01.63.00 | Attività che seguono la raccolta |



| | |
|-----------|--|
| 01.64.01 | Pulitura e cernita di semi e granaglie |
| 01.64.09 | Altre lavorazioni delle sementi per la semina |
| 01.70.00 | Caccia, cattura di animali e servizi connessi |
| 02 | SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI |
| 02.10.00 | Silvicoltura e altre attività forestali |
| 02.20.00 | Utilizzo di aree forestali |
| 02.30.00 | Raccolta di prodotti selvatici non legnosi |
| 02.40.00 | Servizi di supporto per la silvicoltura |
| 03 | PESCA E ACQUACOLTURA |
| 03.11.00 | Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi |
| 03.12.00 | Pesca in acque dolci e servizi connessi |
| 03.21.00 | Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi |
| 03.22.00 | Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi |

| | |
|-----------|--|
| C | ATTIVITÀ MANIFATTURIERE |
| 10 | INDUSTRIE ALIMENTARI |
| 10.11.00 | Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) |
| 10.12.00 | Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi) |
| 10.13.00 | Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili) |
| 10.20.00 | Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera |
| 10.31.00 | Lavorazione e conservazione delle patate |
| 10.32.00 | Produzione di succhi di frutta e di ortaggi |
| 10.39.00 | Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) |
| 10.41.10 | Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria |
| 10.41.20 | Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria |
| 10.41.30 | Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati |
| 10.42.00 | Produzione di margarina e di grassi commestibili simili |
| 10.51.20 | Produzione dei derivati del latte |
| 10.52.00 | Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico |
| 10.61.10 | Molitura del frumento |
| 10.61.20 | Molitura di altri cereali |
| 10.61.30 | Lavorazione del riso |
| 10.61.40 | Altre lavorazioni di semi e granaglie |
| 10.72.00 | Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati |
| 10.73.00 | Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili |
| 10.81.00 | Produzione di zucchero |
| 10.91.00 | Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento |
| 10.92.00 | Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia |
| 11 | INDUSTRIA DELLE BEVANDE |
| 11.01.00 | Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici |
| 11.02.10 | Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d. |
| 11.02.20 | Produzione di vino spumante e altri vini speciali |
| 11.03.00 | Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta |
| 11.04.00 | Produzione di altre bevande fermentate non distillate |
| 11.05.00 | Produzione di birra |
| 11.06.00 | Produzione di malto |

| | |
|-----------|--|
| E | FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO |
| 38 | ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI |
| 38.32.30 | Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse |



| | |
|-----------|---|
| I | ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE |
| 55 | ALLOGGIO |
| 55.20.52 | Attività di alloggio connesse alle aziende agricole |
| 56 | ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE |
| 56.10.12 | Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole |

| | |
|-----------|---|
| N | NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE |
| 81 | ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO |
| 81.30.00 | Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole) |

b) assistenza alla persona per se stessi o per componenti della propria famiglia, ancorché non conviventi, affetti da patologie o disabilità che ne limitino l'autosufficienza;

c) lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare.

| | |
|-----------|--|
| T | ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE |
| 97 | ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO |
| 97.00.00 | Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico |

20A03026

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 29 aprile 2020.

Recepimento della direttiva di esecuzione (UE) 2019/990 della Commissione del 17 giugno 2019 che modifica l'elenco dei generi e delle specie nell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2002/55/CE del Consiglio, nell'allegato II della direttiva 2008/72/CE del Consiglio e nell'allegato della direttiva 93/61/CEE della Commissione.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e

le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, convertito con modifiche dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, inerente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera e, in particolare, gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

